

## TAVOLA ROTONDA “SEGNALI DI FUTURO”

Cinisello Balsamo 16.1.2016

- Ringrazio gli organizzatori per l'invito agli interessanti momenti di confronto di queste due giornate a cui partecipiamo in modo interessato.
- Come Csbno siamo Interessati al progetto *Segnali di futuro* che si definisce “*sperimentale per mettere in scena e in rete la capacità di innovazione che attraversa l'area metropolitana milanese [...]*”

Non è stato difficile per la nostra Azienda speciale *Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest* riconoscerci in questa definizione del progetto.

Rete e capacità di innovazione sono le nostre parole-chiave e area metropolitana milanese non è per noi un solo un ambito amministrativo, ma la nostra identità territoriale.

Vi è il nostro interesse anche verso i Partner del Progetto, in particolare verso Avanzi visto che la sua Missione è “*concepire ed elaborare soluzioni innovative per la sostenibilità e facilitarne la realizzazione attraverso iniziative, progetti e sperimentazioni concrete*” e visti gli interventi sin qui attivati.

Si condivide la parola d'ordine *La sostenibilità non si dice, si fa.*

- Il Csbno vuole cogliere questa occasione per lanciare ipotesi di contatto e relazioni con i protagonisti del progetto e i loro partner dato che il proprio impegno va nella medesima direzione, sia pure in un ambito di programmazioni e interventi condivisi con i Comuni aderenti all'Azienda, e si caratterizza per Innovazione e Sviluppo con il medesimo approccio così da voi definito: “*Pensare, inventare, produrre e condividere conoscenza e cultura: musica, teatro, arte, letteratura, sono da tempo uscite dalle sedi istituzionali, e nell'area milanese potremmo trovarle anche in una casa privata, a un angolo di strada, in un caffè, in un parco. Nella sperimentazione di forme ibride nelle quali si perde la distinzione tra produttori e fruitori*”.  
E dove alcune delle categorie di interesse individuate sono: Cultura, Creatività, Formazione, Coesione sociale.
- In tale ambito va precisato che la rete delle biblioteche pubbliche di tutto il Nord ovest dell'area metropolitana sta attraversando un momento di grande trasformazione: da un lato sull'onda del movimento mondiale che caratterizza le istituzioni bibliotecarie di pubblica lettura in cerca di un nuovo posizionamento nel panorama dei servizi culturali per la comunità e per la coesione territoriale e sociale, dall'altro per rispondere alle esigenze ed alle istanze degli utenti e dei cittadini.

Artoteca, pianoforte in biblioteca, formazione continua, viaggi studio all'estero, fablab e makers space (forte esperienza in corso al Pertini), ticketing, gaming zone, sono solo alcune delle proposte che stanno caratterizzando il nostro circuito bibliotecario.

Il servizio di base, quello di pubblica lettura si è nel tempo arricchito portando l'offerta delle biblioteche a diversificarsi e ampliarsi in direzioni, fino a poco tempo fa, impensabili.

L'asset principale e strategico su cui si fonda il servizio è proprio la *Rete* sulla quale è stato possibile costruire un modello organizzativo che ha anticipato i principi della c.d. *sharing economy*: il prestito e la condivisione sono la base del modello di servizio.

- Oggi parliamo di condividere non solo le risorse documentarie ma anche le risorse tecnologiche, le competenze (dei professionisti in biblioteca e dei cittadini utenti), i servizi, le idee e le proposte emergenti dal territorio non necessariamente solo istituzionali e solo pubbliche.

Fare pertanto della biblioteca oggi un laboratorio di sperimentazione di un nuovo modo di intendere la relazione fra servizio pubblico e cittadini.

Indaghiamo non solo come arricchire l'offerta di servizi, ma contemporaneamente come sia possibile mettere a punto nuovi modelli organizzativi che superino la separazione netta fra chi eroga e chi fruisce del servizio, potendo cogliere e valorizzare il contributo di tutti (nell'ideazione, creazione, organizzazione e implementazione di nuovi servizi). Ed in questo senso lo spazio fisico delle biblioteche, che costituisce una risorsa grandissima per i territori e per le comunità locali, che si può anche far rientrare il concetto di "riuso".

- Indubbiamente l'area geografica metropolitana di Milano ed in particolare il territorio su cui opera il Csbno (che con i suoi 33 Comuni aderenti copre una porzione che si estende da Sesto San Giovanni a Legnano) rappresenta il punto più avanzato nell'innovazione dei servizi delle biblioteche nel panorama regionale e nazionale ed è per questo riconosciuto come un riferimento di capacità innovativa e di qualità per tutto il Paese.

Colgo l'occasione per dire che il processo in corso è possibile perché si può contare su operatori di lunga esperienza, in qualche caso vicini alla pensione, che, seppur a volte un po' restii al cambiamento, rappresentano una risorsa importante che coniugata alla spinta dei giovani dipendenti del Csbno, motivati e competenti costituiscono una forte potenzialità professionale territoriale.

Tutto ciò mi porta anche ad affermare che le amministrazioni pubbliche dovrebbero meglio comprendere questo processo e dimostrare di crederci e di sostenerlo investendo di più nelle biblioteche, nella cultura, nell'Azienda.

Concludo questo mio intervento augurando a tutti un buon proseguimento nel progetto e permettendomi di dire che "segnali di futuro" può essere uno slogan che ben rappresenta anche lo stato attuale del nostro percorso evolutivo.

Nerio Agostini  
Presidente Cda del Csbno